



'IN CAMMINO'

AVVISI Settimana 9-16 febb 2025

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - www.parroccchiemalnate.it

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942

Lourdes, la casa dei malati

Era il 13 maggio 1992, festa della Madonna di Fatima, quando **san Giovanni Paolo II** comunicava l'istituzione della **Giornata mondiale del malato**. Veniva fissata in un'altra memoria mariana, quella della Vergine di Lourdes, l'11 febbraio, il giorno in cui sempre Wojtyla aveva pubblicato, otto anni prima, la lettera apostolica **Salvifici doloris** sul significato cristiano della sofferenza. Nelle intenzioni del Papa questa Giornata doveva essere «un momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Volto di Cristo».



Il tema della Giornata che si celebra martedì 11 febbraio, è dato dalle parole che Gesù, innalzato sulla croce, rivolge a sua madre Maria e all'apostolo Giovanni: «Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre». E da quell'ora il discepolo l'accoglie con sé» (Gv 19,26-27). Parole che, scrive **papa Francesco** nel suo messaggio, «danno origine alla vocazione materna di Maria nei confronti di tutta l'umanità. Lei sarà in particolare la madre dei discepoli del suo Figlio e si prenderà cura di loro e del loro cammino. E noi sappiamo che la cura materna di un figlio o una figlia comprende sia gli aspetti materiali sia quelli spirituali della sua educazione». Maria che va incontro ai bisogni dei suoi figli, come i malati e i sofferenti che dal 1858 si recano a Lourdes per pregare e chiedere grazie, sono quindi al cuore di questa domenica.

«I grandi ammalati che vanno a Lourdes continuano la vita di **Bernadette**, che è stata anche lei una grande ammalata» disse in una conferenza a Roma nel 2008 **padre René Laurentin**, massimo studioso di Lourdes. «A Lourdes, per la prima volta, si sono visti ammalati in pellegrinaggio, su treni che non erano predisposti per questi viaggi. A Lourdes, gli ammalati trovano la libertà interiore. Tutti vanno a Lourdes a chiedere la guarigione, ma quando sono lì in attesa del passaggio in mezzo a loro del Santissimo Sacramento non pregano per se stessi ma per gli altri, per tutti». Ho avuto la grazia di andare tante volte a Lourdes. Una volta, anche come confessore. Mi hanno rivolto tante domande simili a queste. ***Cosa ha di speciale questo luogo? Tanta gente vi si reca con la fiducia nella propria guarigione, ma spesso quest'ultima ha a che fare con l'anima più che con il malessere del corpo Anche tu credi nelle apparizioni e nei miracoli?***